ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale Lchi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. $2^{1}/_{4}$. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXI. UFFICI: Piazza delle Legna N. 2. Trieste, Lunedì 21 Luglio 1902. TELEFONO: Amministr. N. 800 - Redaz. N. 227. N. 7495

Per la ricostruzione del campanile S. Marco.

Il voto degli artisti.

VENEZIA 20 (N). Ad ore 17 ebbe luogo oggi nella sala delle r. r. Gallerie l'annunciata adunanza del Collegio accademico. La sala era affollatissima. Notai fra i presenti i principali artisti di Venezia. Presiedeva l'adunanza l'on. Molmenti, che pronunciò un bellissimo discorso. Rilevato in chiusa come alcuni affermino che la piazza apparisce più bella senza la mole che impediva di vedere il palazzo ducale e la Porta della Carta, soggiunge: „Ma risponderete voi che il campanile deve risorgere nell'antico luogo per conservare il tradizionale profilo e il classico aspetto del panorama di Venezia, veduto specialmente dalla Laguna. Inoltre non è vero che la basilica apparisca più bella ora che il campanile è scomparso. Essa invece sembra sgarbatamente spostata verso la Torre dell'Orologio. Noi, spiriti poco pratici, continuiamo a credere che quell'offesa all'euritimia giovasse alla singolare armonia dello stupendo quadrilatero, richiamando l'occhio dalle architetture circostanti al cielo. La nuova torre deve adunque sorgere dalle sue ruine non soltanto per ragioni d'arte, ma anche per attestare ai posteri che l'anima di Venezia non muore, che essa segue ancora la idealità di quel simbolo di tante gioie e di tanti dolori, e che, non mai immemore della sua storia passata, guarda fidente all'avvenire."

Si approva poi il seguente ordine del giorno:

„Gli artisti radunati all'Accademia di Venezia, deplorando le rovine artistiche accumulatesi a Venezia per imperizia o incoscienza degli uomini preposti, chiamati a delicati uffici e lasciativi malgrado le continue proteste avanzate al Governo, lasciando all'inchiesta ordinata dal ministro, l'accertamento di tutte le responsabilità con le conseguenti disposizioni già iniziate, fanno voti perchè immediatamente sia provveduto alla più fedele ricostruzione del campanile di San Marco, nel luogo in cui sorgeva, impiegandovi quanto sia più possibile il materiale salvato dalla rovina, in modo che nello spirito e nella visione del nuovo campanile e della Loggetta, Venezia, e con essa il mondo intero, ritrovino la più vera riproduzione del monumento scomparso."

Un telegramma di Bovio.

VENEZIA 20 (N). Giovanni Bovio ha diretto all'on. Fradeletto queste augurali parole:

„Caro collega ed amico. Duolmi che nell'Italia risorta si lascino rovinare i documenti della gloria italiana. Il mio voto è che la torre di San Marco, sia presto ricostruita con danaro di tutti i municipi d'Italia, ridonandola a Venezia testimonio della unità della patria... Tutto vostro *Giovanni Bovio.*"

Mezzo milione che sfuma.

Telegrafano da Parigi al „Rinnovamento" di Venezia: Il banchiere Morosini di Nuova York mandò al „New York Herald" un biglietto così concepito: „Smentite che io abbia mandato centomila dollari per la ricostruzione del campanile di Venezia. Manderò il mio contributo, ma modesto."

PARIGI, 20 (N). Il „New York Herald" riceve da Nuova York la notizia che un suo redattore, andato ad intervistare il banchiere Morosini, non avendolo trovato a casa, ricevette da lui il seguente biglietto: „Caro signore, piacciavi di smentire nel vostro pregiato giornale che io abbia regalato 500 mila lire per la ricostruzione del campanile di San Marco. Sottoscriverò per una somma più modesta."

Il ricostruttore.

PARIGI. 20 (N). Il „Soleil" pubblica uno splendido articolo intitolato „Giacomo Boni e il campanile di Venezia". L'autore dell'articolo porta alle stelle la scienza ed il cuore con cui il comm. Boni esplorò e rimise alla luce le rovine dell'antica Roma. Possedendo così completamente la religione del passato il comm. Boni era indicato a dirigere la ricostruzione del campanile di Venezia, della quale è figlio. L'articolista conchiude: può con piena fiducia attendere la ricostruzione del campanile; non una linea, non un angolo, non una curva saranno cambiati. E quando il Boni avrà terminata la ricostruzione, tutta Europa echeggerà del suo nome, ed egli ritornerà tranquillamente al Foro cercando, lontano da ogni rumore, nelle pietre oscure, il segreto delle emigrazioni lontane di Roma."

Loubet a Roma.

ROMA 20 (N). L'„Avanti" assicura che l'incontro di Loubet col re d'Italia avverrà a Roma. Quindi il re andrà a Parigi. Non è certo che il presidente visiti il papa, essendoci una forte corrente contraria in Francia e in Italia.

L'*Epoque* di Parigi crede sapere che l'incontro di Loubet con re Vittorio fu deciso. Però, contrariamente a tutte le voci corse, questo incontro avverrà in Roma; re Vittorio verrebbe dopo a Parigi. Secondo notizie di fonte autorizzata, re Vittorio, per evitare incidenti diplomatici alla Francia, consentirebbe che Loubet, quantunque ospite suo al Quirinale visitasse il Papa, partendo dalla sede dell'ambasciata di Francia presso il Vaticano e con questo precedente si renderebbe anche possibile la visita dell'imperatore d'Austria. Simile espediente fu già messo in atto per la visita che l'imperatore Guglielmo volle fare al Papa; ma i giornali clericali dissero allora che ciò che la S. Sede tollerava per un principe protestante, non avrebbe tollerato per un principe o capo di Stato cattolico.

Ancora commenti russi
al viaggio di re Vittorio.

PIETROBURGO 20, (N). Il *Novoje Wremja* in un articolo sulla visita del re Vittorio alla Corte russa dice: Speriamo che il re abbia portato seco grato ricordo della sua visita, e crediamo che le relazioni italo-russe si svilupperanno per il bene delle due nazioni unite da reciproca simpatia.

Il *Birshewija Viedomosti* dice: In tutti i circoli politici che apprezzano il valore della pace, il fatto del consolidamento dei legami d'amicizia fra l'Italia e la Russia, ha prodotto eccellente impressione.

Lo *Swiet* dice: Il re d'Italia non si pentirà di avere avuto fiducia nella Russia, poichè questa sa stimare ed amare i suoi amici.

La vittoria dei partiti popolari a Milano.

MILANO 20 (N). Nelle elezioni amministrative parziali vinsero i partiti popolari. Il capolista Giulio Pisa raccolse 14950 voti. I moderati entrano con 8 seggi nella minoranza. Il loro capolista, l'industriale Cederna, raccolse 7779 voti. Nelle elezioni provinciali, in due mandamenti, il secondo e il terzo, vinsero i moderati, negli altri sei mandamenti, i popolari. Vi furono lievi dimostrazioni e qualche arresto senza conseguenza,

LUCCHENI IMPAZZITO.

ROMA 20 (N). Telegrafano da Ginevra: Luccheni, l'assassino dell'imperatrice Elisabetta, dal carcere ove si trovava, in preda a viva agitazione, è stato internato, dopo aver fatto vari tentativi di strangolamento dei guardiani, fra i pazzi furiosi. Il suo stato è gravissimo Viene custodito segretamente. Nè giornalisti nè medici alienisti sono ammessi a parlare col pazzo e neppure a vederlo.

Brigantaggio nella Manciuria.

PIETROBURGO 20 (N). Telegrafano da Port Arthur; Presso Tum-Kuang (Manciuria) una forte banda di tungusi attaccò un convoglio di merci appartenente a due negozianti di Port Arthur. La banda uccise la scorta e rubò le merci.

L'ARRESTATO DI BRA.

ROMA 20 (N). Il „Capitan Fracassa" deplora vivamente le gonfiature per l'arrestato di Bra, Dice ch'è assolutamente escluso che costui progettasse un attentato. Fu arrestato perchè doveva scontare una pena inflittagli dal tribunale di Spoleto. Tali invenzioni e amplificazioni sono pericolose perchè influiscono a suggestionare i mattoidi perversi.

TERNI 20 (N). Sull'anarchico Borzacchino fu detto che facendosi chiamare Tonetti, proveniva da Patterson d'onde si era recato prima a Locarno, poscia a Torino e infine a Bra, ove, per parole apologetiche del regicidio di Monza, sarebbe stato tratto in arresto. Ora sta il fatto che il Borzacchino, già condannato come anarchico, si allontanò da Terni, ove aveva bottega di barbiere, non più di tre mesi or sono.

Pare sicuro che non sia stato mai a Patterson e che si allontanò da Terni perchè doveva espiare una pena di 01 giorno di reclusione inflittagli dal tribunale di Spoleto. Per questa condanna egli è stato arrestato. Persone che sono in grado di saperlo e che non hanno ragione di favorirlo, affermano che egli non faceva parte di alcun complotto e che mai fece trapelare sia pur vagamente il proposito di voler attentare alla vita del re.

Il monumento a Hoche.

QUIBERON 20 (N). All'inaugurazione del monumento al generale Hoche il ministro della marina Pelletan pronunciò un discorso in cui fece l'apologia dell'esercito repubblicano.

L'oratore disse: La necessità della disciplina nell'esercito deve essere riconosciuta da tutti i cittadini e l'esercito a sua volta deve rispettare le leggi della potestà civile, e subire il controllo del Parlamento, della stampa e dell'opione publbica, perchè senza questo controllo il paese cadrebbe in balìa del cesarismo, che riuscì già funesto alla nazione.

DIETA DELLA DALMAZIA.

ZARA 20 (N). Dieta. Nella seduta serale di ieri Cingria (croato radicale) riepilogò la discussione generale sul bilancio rilevando la dichiarazione del Luogotenente di voler preparare la soluzione della questione delle lingue. Riferendosi poi ad una dichiarazione del collega Milic relativa al compromesso ungaro-croato come base per la regolazione dei diritti di Stato croato, disse che il Milic espresse semplicemente una opinione personale, non la convinzione dell'intero suo partito.

Nella discussione articolata Bianchini, croato radicale, propose di cancellare il credito per la publicazione d'un'edizione italiana e tedesca del Bollettino delle leggi provinciali.

Nardelli, commiss. imp., accennando ai riguardi imposti dalle leggi verso le autorità centrali e verso la popolazione italiana, e richiamandosi alle consuetudini osservate in altre provincie con nazionalità mista, raccomanda alla Dieta di respingere la proposta Bianchini.

Krekich, italiano, parla pure contro la proposta Bianchini.

La Dieta, invece, a grande maggioranza, la approva.

Bianchini espone una serie di lagni relativi alla gendarmeria. Critica la pretesa che i gendarmi debbano conoscere il tedesco e deplora che la gendarmeria usi il tedesco anche nelle relazioni coi Comuni e coi tribunali.

Le varie partite del bilancio furono approvate senza variazioni.

Vittorio Emanuele a Racconigi. TORINO 20 (N). Il treno reale è transitato per la nostra stazione ad ore 6.20 diretto a Racconigi.

RACCONIGI 20 (N) Il re col suo seguito è arrivato stamane ad ore 7 dalla Russia. La popolazione gli fece una calorosa ovazione.

Per la visita di Vittorio Emanuele a Guglielmo II. ROMA 20 (N). La nave „Amerigo Vespucci", che ha a bordo gli allievi dell'Accademia navale, si troverà a Kiel nei giorni in cui avverrà la visita di Vittorio Emanuele all'imperatore Guglielmo.

Non è improbabile che vi si trovi anche l'incrociatore „Liguria" col duca degli Abruzzi.

L'onomastico della regina Margherita. ROMA 20 (N). Gli edifici pubblici e molti privati erano oggi imbandierati per l'onomastico della regina Margherita. Il sindaco ha inviato il seguente telegramma alla regina Margherita a Stupinigi:

„La cittadinanza romana, in questo Vostro giorno onomastico, rivolge a Voi il più affettuoso e più devoto suo pensiero e bene augura all'amata regina Margherita, esempio augusto d'ogni sentimento pietoso, d'ogni eletta virtù."

Firmato il sindaco principe *Prospero Colonna.*

L'ambasciatore Pasetti in udienza. ISCHL 20 (N). L'ambasciatore a. u. presso il Quirinale, barone Mario Pasetti, fu ricevuto stamane in udienza dall'imperatore.

Il nuovo sultano di Zanzibar. ZANZIBAR 20 (N). Oggi seguì la proclamazione del nuovo sultano Sayid Alì, figlio del sultano defunto. Il presidente dei ministri Rogers terrà la reggenza, finchè Sayid Alì avrà compiuto il 21.o anno di età. Regna tranquillità perfetta.

I gesuiti in Boemia. PILSEN 20 (N). Il comune di Kratowitz è in trattative coi gesuiti francesi che vi emigrarono per non sottomettersi alla legge sulle congregazioni, per la vendita di un edificio abbandonato che i gesuiti si propongono di ricostruire.

Persecuzioni degli armeni smentite... da fonte turca. COSTANTINOPOLI 20 (N). Da fonte ufficiale turca si smentisce la notizia che gli armeni dell'Anatolia sieno esposti a nuove persecuzioni. Nell'Anatolia regna tranquillità perfetta.

Parlamento serbo. BELGRADO 20 N). Il Parlamento è convocato per il 24 corr.

Sciopero scongiurato. INDIANOPOLI 20 (N). Il Congresso dei minatori approvò la proposta del presidente della federazione che tutti i minatori dell'Unione contribuiscano un dollaro alla settimana agli scopi della federazione. Il congresso si aggiornò a tempo indeterminato. I minatori dichiararono lo sciopero generale inopportuno.

Le chiese cattoliche orientali. ROMA 20 (N). Oggi si riunì in Vaticano la Commissione per le Chiese dissidenti orientali, presieduta dal papa. Vi assisteva anche il patriarca caldeo.

CRONACA PER TELEGRAFO

Temporale devastatore.

BUDAPEST 20 (N). Ieri nella regione di Szent Gotthard imperversò un fortissimo temporale. Il Lapincs, affluente del Raab, straripò. I comuni di Raab e Szent Mihaly sono sott'acqua. Alcune case crollarono.

Treno deragliato.

FOGGIA 20 (N). Il treno 1695 proveniente da Napoli, causa lo sviamento di tre carri merci in prossimità dello scambio alla stazione di Dugenta, è deragliato. Fortunatamente non vi sono vittime, ma semplici danni al materiale. A Benevento si formò un nuovo treno che prosegui per Foggia.

Un altro treno deragliato.

PARIGI 20 (N). Un treno passeggeri della linea Parigi-Montauban mentre stava per entrare nella stazione di Les-Abrets deragliò. Un fuochista rimase ucciso. Quattro passeggeri furono feriti.

Le corse al trotto a Baden.

VIENNA 20 (N). Oggi nel pomeriggio si tenne all'ippodromo a Baden la sesta giornata della riunione di luglio, con i risultati seguenti:

I. „Handicap di trottatori di tre anni di terza classe", cor. 1,100. Primo „Giorgina" del cav. Rossi (metri 2760) in 4.49, secondo „Woodcock", terzo „Fadian". Corsero 8. Totalizzatore: 93 per 10; 38, 33 e 70 per 25.

II. „Premio delle Porte di Ferro", cor. 1400. Primo „Lou V." del cav. Rossi (metri 2600) in 4.03.9, secondo „First", terzo „Pava H.". Corsero 8. Totalizzatore: 32 per 10; 45, 48 e 44 per 25.

III. „Handicap Principe Solms", cor. 1800. Primo „Trevillian Girl" (metri 3090) in 4.57.7, secondo „Leopoldine II", terzo „Princesse". Corsero 8. Totalizzatore: 68 per 10; 53, 69 e 38 per 25.

IV. „Handicap di terza categoria", corone 1100. Primo „Sunol" (metri 2669) in 4.30.6, secondo „Gyuro", terzo „Barister". Corsero 14. Totalizzatore: 99 per 10; 64, 54 e 71 per 25.

V. „Premio di Vienna", cor. 1700. Primo „Rose Fern" (metri 2560) in 3.57.2, secondo „Robert Lee", terzo „Mabel Moneypenny" del cav. Rossi. Corsero 5. Totalizzatore: 23 per 10; 46 e 43 per 25.

VI. „Corsa per trottatori di tre anni anni di seconda classe", cor. 1200. Primo „Jason" (metri 2630) in 4.27.3, secondo „Zealolte Fi", terzo „Palme". Corsero 9. Totalizzatore: 16 per 10; 34, 65 e 57 per 25.

VII. „Premio di Vöslau", cor. 1200. Primo „Pfeilschnell" (metri 2600) in 4.14.3, secondo „Brava G.", terzo „Columbia". Corsero 11. Totalizzatore: 32 per 10; 41, 95 e 72 per 25.

Le corse di Palmanova rimandate.

PALMANOVA 20 (N). Le corse ciclistiche che dovevano aver luogo oggi, furono rimandate ad epoca indeterminata causa il mal tempo

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

La legge sulle case operaie. La *Wiener Zeitung* giuntaci iersera pubblica, sanzionata, la legge (8 luglio 1902 B. L. I. Nr. 144) concernente le facilitazioni a edifizi con abitazioni operaie salubri e a buon prezzo. La legge entra in vigore col giorno della promulgazione.

Lo stesso numero della *Wiener Zeitung* reca pure un'ordinanza di tutto il Ministero che regola le condizioni dei diurnisti dello Stato.

Il temporale di ieri, — Un uomo fulminato. Fin dalle prime ore del mattino di ieri, il temporale aveva mandato avanti le sue avvisaglie. Un acquazzone violentissimo, accompagnato da vento impetuoso, si ebbe alle 4 e mezzo antimeridiane, seguito a brevi intervalli da parecchi altri acquazzoni. Ciò durò fino circa alle 6, alla qual'ora parve che le minaccie dell'uragano tendessero a dileguarsi. Ma l'armistizio non fu di lunga durata. Già verso le 8 e mezzo il cielo incominciò a coprirsi di neri nuvoloni, che vennero sempre più addensandosi e prendendo aspetto minaccioso, finchè, alle 9.25 l'uragano, proveniente dal mare, si scatenò sulla città con una violenza spaventevole, assumendo in molti punti, e specialmente lungo la riva di Sant'Andrea e al molo di Santa Teresa, forme cicloniche per lo straordinario impeto del vento.

Molti, naturalmente, sono stati gli episodi cui ha dato luogo questo violentissimo temporale; ma nè tutti possono essere conosciuti, nè sarebbe possibile narrarli tutti, senza cadere nella monotonia, poichè, su per giù, tutti si rassomigliano.

Per avere un'idea della violenza del vento, basterà dire che al bagno Fontana una raffica rovesciò d'un colpo tutti i tavoli della terrazza e ne mandò uno a sconquassarsi contro la scogliera. Ma la caratteristica più spiccata del temporale di ieri fu l'incredibile numero di scariche elettriche verificatesi in un brevissimo spazio di tempo. Per circa mezz'ora i fulmini si succedettero quasi senza intervallo e si calcola che ne siano caduti non meno di cinquanta, il che fa poco meno di due fulmini al minuto!

Fortunatamente la città fu risparmiata, perchè quasi tutti caddero in mare; ma ciò non toglie che si abbia a deplorare una vittima umana.

Di fulmini in città si ha notizia soltanto di tre: quello di via Miramar, del quale riferiamo più sotto, un secondo che colpì un angolo del tetto della casa Sartorio alla riva Grumula e scrostò il muro facendone cadere l'intonaco; e un terzo che cadde sul piazzale della futura Pescheria, e si sprofondò nella massa di „Santorino" che serve per i lavori portuali.

Un uomo ucciso.

Ed eccoci a narrare l'episodio doloroso della giornata.

Verso le 8, il rimorchiatore „Jupiter", dell'impresa Faccanoni, Galimberti e Piani, assuntrice dei lavori portuali, era partito da Sistiana, rimorchiando otto maone piene di grosso materiale da imbonimento. Alle 9.30 il „Jupiter" giungeva nella nostra rada e si trovava all'altezza del lloydiano „Ettore", quivi ancorato, quando l'uragano scoppiava in tutta la sua violenza. D'improvviso, in mezzo al fragore delle scariche elettriche succedentisi senza interruzione, fu visto il guardiano della terza maona, segnata col numero 26, stramazzare lungo disteso sulla coperta a poppa. L'equipaggio del rimorchiatore e i guardiani delle altre maone, atterriti in mezzo al fragore dei fulmini e all'accecante balenare dei lampi, avevano appena avuto il tempo di accorgersi dell'accaduto, quando un altro fulmine cadeva di sghimbescio sulla stessa maona spaccando e sminuzzando parecchie pietre di discreta grossezza.

Giunto il convoglio dinanzi alla Sanità, il comandante del „Jupiter" si accostò col piroscafo alla maona colpita, e salitovi, trovò il disgraziato guardiano già cadavere.

Il pover'uomo si chiamava Nicolò Pindulich; aveva 63 anni; era nato e domiciliato a Castelmuschio, ove si trovano la moglie ed i figli.

Il cadavere fu trasbordato sul „Jupiter", che lo portò alla riva della Sanità ove il dott. Jellersitz del Fisicato civico, e il dott. Buberle del capitanato di porto, fecero la constatazione del decesso, rilevandone quale causa unica lo scoppio della folgore.

L'ufficiale Krainer, dell'ufficio marittimo di p. s., prese in consegna il denaro e i documenti trovati indosso al cadavere. che mediante il furgone dell'impresa Zimolo fu subito trasportato nella cappella mortuaria a San Giusto,

Lo stesso funzionario si recò poi, assieme al comandante del „Jupiter", a bordo della maona che era affidata alla custodia del povero Pindulich, e nella cameretta di sottocoperta fece un inventario degli oggetti di proprietà del defunto, che diede poi in consegna al capitano stesso. Finalmente l'ufficiale Krainer telegrafò ai podestà di Castelmuschio pregandolo di comunicare alla famiglia dell'estinto la tragica notizia.

* La voce di un uomo colpito dal fulmine si sparse rapidamente per la città, e molte persone affluirono alla riva della Sanità. Una giovane donna, abitante in via di Crosada, all'apprendere che un addetto all'impresa dei lavori portuali era stato ucciso dal fulmine, fu colta da un violento attacco di nervi, per il timore che la vittima fosse suo marito, che trovasi appunto alle dipendenze della suddetta impresa. Riavutasi alquanto, ella volle uscire in cerca del marito, ed ebbe la fortuna d'incontrarlo in Piazza Grande, che si dirigeva verso casa. Ella si precipitò nelle sue braccia piangendo di consolazione

Il cadavere del fulminato.

Un egregio medico, che ha visitato il cadavere, ce ne fa la seguente descrizione:

L'estinto era un vecchio ma robusto marinaio. L'ispezione esterna del cadavere non rivela, a prima vista, che la morte repentina, violenta, e cioè il passaggio subitaneo da vita a morte di un uomo sano.

Pieno rigore di morte; moderato livore della cute, anteriormente; alla schiena, invece, vaste, diffuse macchie cadaveriche.

La fisonomia, dal punto di vista medico, nulla offre di particolare. I vestiti sono laceri, a brandelli; il cappello poi è ridotto ad un vero straccio.

Al confine fronto-temporale destro, noto una ferita lacera, della grandezza di due centesimi, prodotta, a mio avviso, dalla caduta del fulminato. I capelli sul territorio frontale e parieto-temporale destro, sono abbruciati, come pure, in piccola parte a destra, la barba. Abbruciacchiati tutti i peli della metà anteriore del corpo. dal collo fino ai piedi. Questo fenomeno si estende ad ambedue le gambe. Ustioni moderate e per vastità e per intensità (di I e II grado), a disegno irregolare, alla regione frontale destra, ancora meno alla faccia destra, più spiegate al triangolo esterno destro del collo e alla clavicola destra. Odore di abbruciaticcio.

„A quanto ritengo - concluse l'egregio medico - il corpo del defunto ha servito in tutta la sua lunghezza da mediatore della corrente elettrica: entrata la folgore a destra ed anteriormente dal capo, ha percorso la metà anteriore del corpo fino ai piedi. La morte dev'essere stata istantanea — fulminea — per *shok* nervoso."

* Oggi verrà praticata l'autopsia, poi, per cura ed a spese dell'impresa Faccanoni, Galimberti e Piani, seguiranno i funerali.

Un fulmine in tram.

Uno degli episodi più emozionanti del temporale di ieri fu quello avvenuto in via di Miramar. Mentre più imperversava l'uragano, il treno del tram elettrico formato dalla vettura motrice N 141 e dal carrozzone di rimorchio N. 36, veniva da Barcola verso città. Sulla motrice si trovavano il conduttore Edoardo Valich, il fattorino Antonio Vitter e dieci passeggeri, fra signori e signore; il rimorchio era vuoto. Nel momento in cui il treno passava davanti all'edificio della Meridionale, un fulmine cadde su uno dei parafulmini della linea tramviaria, che sono posti a 500 metri di distanza l'uno dall'altro, e precisamente su quello situato di fronte all'edificio suddetto. Di là il fulmine piombò in mezzo al binario e si diede a percorrerlo passando sotto il treno, disperdendosi poi e neutralizzandosi nel terreno circostante. Nel passare sotto la motrice, il fulmine aveva liquefatto i piombi di sicurezza, percui la macchina si arrestò quasi subito e non fu più in grado di funzionare.

L'immenso fragore della folgore aveva suscitato un grande spavento fra i passeggeri, i quali, appena rimessisi un poco dallo stordimento, pensarono a fuggire. Una signora, al colmo del terrore, voleva precipitarsi dalla vettura mentre questa era ancora in moto, e al fattorino che voleva impedirnela, lacerò completamente la giubba. Nessuno però aveva sofferto la più piccola lesione.

Mentre i passeggeri, ancora terrorizzati, si allontanavano, il fattorino si recò al deposito tramwiario di via Tor San Pietro a notificare l'accaduto. Alcuni addetti accorsero e spinsero a braccia il treno nel deposito, da dove poi, più tardi, la motrice fu rimorchiata al deposito centrale di via Giulia.

La notizia di questo fatto divulgatasi in città, vi destò molta impressione, e già si era sparsa la voce che un fattorino del tram fosse stato fulminato a Barcola. Come poi avvenga che il fulmine possa attraversare un treno in corsa, senza far male ad anima vivente, è un fenomeno del quale i nostri lettori hanno avuto recente spiegazione nell'articolo: *Fuggire dinanzi all'uragano*, pubblicato nel *Piccolo della sera* di domenica 29 giugno p. p.

***

Dal mezzogiorno alle 6 la giornata si mantenne bella, benchè la temperatura fosse afosa; ma alle $6^{1}/_{4}$ il cielo incominciò ad annuvolarsi rapidamente e verso sera si ebbe una piccola ripetizione del temporale con scariche elettriche; però in proporzioni ridotte.

La notte è stata magnifica: cielo stellato e chiarore di luna.

Un incanto di salami guasti ai Magazzini generali. Il giorno 28 corr. ai Magazzini generali si terrà un incanto di vari lotti di merci. Il lotto N. 19 si compone di cinque casse di salami guasti.

E' scritto proprio così nella notificazione d'incanto.

Ora si domanda: quali provvedimenti sarà per prendere il Civico fisicato per preservare gli stomachi cittadini dalle conseguenze deleterie di quei salami guasti venduti all'incanto?

E non pare un'ironia atroce la famosa legge sui generi alimentari che avrebbe dovuto abolire dai dizionari medici i mali di stomaco?

Certo non è soverchia esigenza dell'igiene pubblica il pretendere che codesti casi non possano avverarsi in una città come Trieste.

Elargizioni varie. Ci pervennero: Per onorare la memoria della signora Elisabetta Givovich, dai sig. Demetrio Duma e consorte, cor. 30, a favore dell'Ospizio marino.

Congressi sociali. L'adunanza del Consorzio fra esercenti in coloniali e commestibili, indetta per ieri alle 3 pom., nella sala Mally, andò deserta per mancanza del numero legale.

Invece quella degli attinenti al Consorzio suddetto fu regolarmente tenuta alle 6 pom. nella stessa sala.

Essendo questa l'adunanza costitutiva degli attinenti, presiedeva, quale rappresentante l'autorità industriale, il segretario di Consiglio, sig. Lontschar. Constatato il numero legale dei presenti, il signor Lontschar dichiara formalmente costituita l'adunanza degli attinenti, dopo di che si passa allo spoglio delle schede deposte nell'urna per la nomina dei rappresentanti. Vennero deposte 82 schede, delle quali due bianche. Risultarono eletti ad assoluta maggioranza di voti il sig. Augusto Zigon a capo degli attinenti; i signori: Leopoldo Sgur, Francesco Vertovaz, Ferdinando Dossi, Michele Pacor, Antonio Zulian, Gottardo Gottardis a deputati; Gino De Appollonio, Leonardo Zanier, Silvio Beltram, Ferdinando Plesmicer, Ermanno Borri e Giuseppe Masutti a rappresentanti all'adunanza consorziale; Remigio Timeus, Riccardo Novak, Giorgio Dall'Hoff, Giuseppe Luin a membri effettivi della Giunta arbitramentale; Leonardo Marin e Valentino Zevitter, a membri sostituti.

Dopo la proclamazione degli eletti il Congresso fu sciolto.

L'odissea di 14 operai regnicoli. Ieri sera è venuto ai nostri uffici uno scalpellino pisano, Santi Andreoni, il quale ci fece il seguente racconto delle peripezie cui andò incontro assieme a tredici suoi compagni, recatisi a lavorare nella galleria di Feistritz.

Eravamo occupati, alcuni in qualità di muratori, altri di scapellini, sui lavori del Sempione. Lavoravamo in media da 13 a 15 giornate al mese, stentando quindi la vita, ma non mancando almeno del necessario. Il passato giugno, un ingegnere di Feistritz, il sig. Cigarini, ci scrisse offrendoci lavoro in una cava di pietra di quella località e promettendoci una mercede giornaliera di 4 corone. Accettammo l'offerta ed il 16 giugno partimmo da Domodossola per Feistritz.

Lavorammo quattordici giornate e mezzo, ed il 15 luglio, giorno in cui dovevamo secondo il contratto ritirare la paga, ci presentammo all'ing. Cigarini, il quale ci rispose che l'impreditore Cecconi si era trattenuto 1000 corone per i ferri del mestiere che aveva ceduti al Cigarini stesso per lo sfruttamento della cava e quindi non poteva pagarci. Infine, dopo infinite preghiere da parte nostra ci diede un fiorino a testa, perchè potessimo mangiare. Noi, consumato quel poco denaro che ci bastò per tre giorni, visto che non potevamo ritirare il prezzo delle nostre fatiche dal Cigarini, ci rivolgemmo direttamente all'impresa Cecconi, ma non potemmo ottenere nulla.

Avendo protestato fummo minacciati di arresto dai gendarmi, chiamati dall'impresa.

Allora decidemmo di recarci al Giudizio distrettuale. Ma questo si trovava in una cittadetta a 26 chil. da Feistritz. Ci recammo colà a piedi e, senza aver nulla ottenuto, dovemmo ritornare, stanchi e sfiniti dalla fame, a Feistritz.

Telegrafammo al Ministero dei lavori publici a Vienna, ma non ottenemmo alcuna risposta. Allora decidemmo di venire a Trieste, dove speravamo di trovar lavoro e di aver aiuto e consiglio dal nostro console.

Chi ha venduto le scarpe, chi la giacchetta, chi gl'i orecchini della moglie, e così abbiamo messo assieme i denari del viaggio.

Giunti a Trieste il console ci aiutò, facendoci rilasciare un buono a testa per un pranzo in una cucina economica.

Ora siamo qui privi di tutto in attesa di poter trovare lavoro.

Una casa che verrà demolita. Ieri, una squadra di operai addetti all'ufficio tecnico comunale, puntellarono solidamente la casa N. 17 di via del Croci-fisso, la quale si trova in uno [illegible] così miserando che minaccia [illegible] casa, che da parecchio [illegible] si compone di quat[illegible] tempo fa appartene[illegible] ed ora è proprietà [illegible] ne decise la [illegible]

Nei pressi d[illegible] piantone una g[illegible] qualche mattin[illegible] puntelli.

[illegible] sempre bene fre- [illegible] in dono alla Bibliote- [illegible] 12 volumi, dei quali 6 [illegible] al sig. dalla Zonca 4 [illegible] Schreiber un suo la- [illegible] ento della scrittura e [illegible] pografo O. un volume [illegible] pelle.

LA FAME DELL'ORO
ROMANZO
di Raoul de Saint Albin 99

Sfregò un fiammifero, accese una candela, e dirigendosi verso uno dei numerosi scaffali che coprivano le pareti della stanza, ne tolse tre o quattro volumi e posò un dito sopra un bottone di rame che nascondevano.

Uno scatto secco si fece udire e una parte dello scaffale alta due metri e larga uno e mezzo girò sui suoi cardini coi libri di cui era carica, scoprendo una porticina [illegible] ticata nel muro.

[illegible] porticina ed entrò [illegible] Paolo [illegible] assai stretta, [illegible] avano [illegible] e contenente, [illegible] ume essa gran quantità [illegible] apparenza. [illegible] modesta for- [illegible] messo [illegible] alla cassa [illegible] rezzante, - ed [illegible] aggiunse ad- [illegible] sti su dei [illegible] volumi [illegible] e non po- [illegible] glietti di

[illegible] consigliami, [illegible] speranza che [illegible] gli su tua figlia. [illegible] „Questo giovan[illegible] ieri in mia prese[illegible] nome, io l'amo e[illegible] to che, se non d[illegible] non avrò più mu[illegible] su questa terra... [illegible] bisogna abbandon[illegible] egli dimora... bis[illegible] da lui senza aver[illegible] [illegible] che vole[illegible]

Collocò rispettivamente accanto agli altri due libri che portava seco, uscì dalla camera nera, spense la candela, rinchiuse le porte, fece riprendere il suo posto alla parte mobile dello scaffale, e andò nuovamente a sedere al suo scrittoio, rimettendosi al lavoro.

Appena aveva avuto il tempo di scrivere due brevi lettere, quando il campanello dell'anticamera fu un'altra volta suonato.

— Ho capito - disse - è il giorno delle visite! Non si riesce a lavorare oggi...

Si alzò e andò ad aprire.

XLVI.

— Buon giorno, mio buon signore Faufel... Ho l'onore di salutarvi - esclamò sulla soglia una voce nasale con un accento tedesco pronunciatissimo.

— Buon giorno Adamo - rispose il libraio facendo entrare il visitatore. - Qual motivo vi conduce?

— Mio buon signore Faufel, vengo a vedere se avete bisogno dei miei piccoli servigi...

— Venite, venite! Dobbiamo parlare...

Abramo passò nella biblioteca.

Era un uomo di quarantacinque anni circa, molto convenientemente vestito ed anche con eleganza.

Fornito d'una bella pancia, aveva un viso tondo come una palla e rosso come un mattone.

Le sue sopracciglia straordinariamente folte, ombreggiavano due occhi grigi, mobili, che non guardavano in faccia nessuno.

Portava sotto il suo braccio destro un gran portafoglio, degno di un notaio o di un deputato.

Fauvel, dopo aver rinchiuso la porta che dall'anticamera conduceva alla biblioteca, riprese il suo posto dietro il suo scrittoio, lasciando in piedi il nuovo venuto.

— Perchè non vi siete fatto vedere da dieci giorni, Abramo? - domandò.

— Non bisogna rimproverarmelo, mio buon signore Faufel. I miei dolori che mi torturano! Non mi lasciano requie!

— Vale a dire che avete passato tutto il vostro tempo a colorirvi la faccia a forza di bere, e siccome oggi non avete più un centesimo, vi siete ricordato del mio indirizzo.

— No, no... Non credete questo, mio buon signor Faufel! Come è vero che c'è un Dio, ho avuto i dolori. Non poteva più mettere un piede davanti all'altro... Adesso è vero che sono a secco, ma non ho finito il mio denaro a bere. Sono i medicamenti che mi hanno mangiato tutto...

— Ebbene, avete qualche cosa da propormi? Sbrigatevi, ho poco tempo da perdere...

— Sì!... sì! Sicuro che qualche cosa, mio buon signor Faufel, ma datemi il tempo di respirare...

— Sedete, dunque e spiegatevi... Si tratta di una semplice fiaba o di una cosa seria?

— Tutto quello che c'è di più serio... di un gioiello...una meraviglia senza pari, della quale non esiste che un solo esemplare...

— Il nome di questa meraviglia!

— Quando lo saprete farete un salto per la gioia! Ballerete dalla contentezza.

— Orsù, parlate dunque, ciarlone! Di che si tratta?

— Si tratta di un manoscritto.

— Che avete?

— No, ma che conosco...

— Dove?

(Continua)

Il cuore dei lettori. Ci pervennero:

A favore della disgraziata famiglia Cargnelutti, raccolte alla Centrale elettrica comunale, cor. 18.40.

Conferenza rimandata. Causa il cattivo tempo la conferenza che il „globe-trotter" Brandani avrebbe dovuto tenere ieri a mezzogiorno nel salone del restaurant Excelsior a Barcola, fu sospesa, e sarà tenuta invece questa sera, alle 9, nello stesso locale.

Le gite di ieri. Ieri mattina il piroscafo lloydiano „Wurmbrand" partì in gita per Venezia con 150 passeggieri. Nel pomeriggio partirono: per Muggia col piroscafo „Elena" 110 persone e col „Gianpaolo" 130; per Capodistria col piroscafo omonimo 138 e col „Santorio" 194; per Isola col „Portorose" 115; per Pirano col „Bisano" 110; per Miramar col piroscafo omonimo 68; per Grado col „Falco" 40 e per Sistiana col „Trieste" 20. Con la ferrovia della Meridionale partirono in gita per Cormòns e stazioni intermedie complessivamente 300 persone e con la ferrovia dello Stato per Divacciano e stazioni intermedie complessivamente 776 persone.

* Per Venezia oltre che il „Wurmbrand" partirono pure i piroscafi „S. Giusto", „Venezia" e „Arsa" tutti con parecchi passeggeri, i quali, intrepidi e risoluti, sfidarono un tempo oltre ogni dire sfavorevole pur di recarsi a Venezia a contemplare le rovine dello storico campanile.

Dei piroscafi sunnominati primo a giungere a Trieste, in perfetto orario, cioè alle 10 e mezzo, fu il „S. Giusto", il quale era partito da Venezia alle 5 pom. Secondo fu il „Wurmbrand"; partito alle 8, alla mezzanotte precisa s'accostava al molo S. Carlo, riconducendo 90 dei 130 passeggeri coi quali era partito. Terzo fu il „Venezia" partito da colà poco dopo il „Wurmbrand" e quarto fu l'„Arsa".

Schiamazzatori notturni. — Colluttazione con le guardie. Iersera una comitiva di circa venti persone, composta d'uomini e di donne, con qualche fanciullo, si aggirò per lungo tempo nella via Media e adiacenti passando da un'osteria all'altra e cantando sulla strada a squarciagola. Le guardie di p. s. Francesco Scocier e Giovanni Versa, pattugliando nel rione, ammonirono più volte i componenti la comitiva a smettere di cantare, ma inutilmente. Verso la mezzanotte, in via Manzoni, la comitiva cantava ancora e le due guardie sunnominate le intimarono di nuovo il silenzio. Neppure questa volta furono ascoltate, ed anzi uno della comitiva si diede a cantare ancor più forte. Allora la guardia Scocier intimò a quel tale l'arresto, intimazione che fu accolta dall'intera comitiva con grida di protesta. In un attimo parecchie mani afferrarono la guardia, che ebbe strappato il cordone a tracolla della rivoltella mentre qualcuno tentava di levarle quest'arma dalla custodia. Contemporaneamente lo Scocier veniva colpito al capo con un corpo contundente, ed altri della comitiva inveivano contro l'altra guardia.

Tanto lo Scocier quanto il Versa riuscirono però a svincolarsi, e sguainate le sciabole cominciarono a menar colpi. Tutto questo era avvenuto in un lampo e fece nascere un vero pandemonio. Le donne strillavano, i fanciulli piangevano disperatamente, gli uomini urlavano bestemmiando. Alla vista delle sciabole, tutti fuggirono all'impazzata e le guardie riuscirono ad impadronirsi soltanto di uno della comitiva, il muratore Leonardo B., d'anni 38, che tradussero al vicino ispettorato di via Media.

La guardia Scocier, che si recò poi alla Stazione di soccorso per la medicatura di una ferita lacero-contusa all'occipite, di natura leggera, afferma di aver colpito con la sciabola uno della comitiva, e precisamente colui che aveva tentato di toglierle la rivoltella. In seguito a ciò per tutta la notte la Polizia stette all'erta per vedere se il ferito si fosse recato alla Guardia medica o all'Ospitale, ma egli non vi si fece vedere.

Verso l'una due guardie s'imbatterono in via del Farneto in un giovanotto ferito alla testa e lo accompagnarono alla Guardia medica. Il ferito, che disse essere il bracciante Francesco P., di 19 anni, abitante in via Pietro Nobile, dichiarò di essere stato aggredito da sconosciuti. Aveva due leggere ferite lacero-contuse alla tempia sinistra e una contusione al braccio corrispondente. Sospettandosi essere egli il ferito dalla guardia Scocier venne tradotto dinanzi all' impiegato d'ispezione di via Tigor.

Il P. non corrispondendo ai connotati dell'individuo colpito dallo Scocier, dopo essere stato assunto a protocollo venne rimesso in libertà.

Il B. invece, dopo assunto a verbale dall'ispettore Colombo, venne trattenuto in arresto.

Il feritore dei proprî genitori che si costituisce. Ieri, all'alba, si costituiva spontaneamente all'ispettorato di Servola quel tal Giuseppe Zerquenich contadino che, come narrammo l'altra mattina, aveva ferito gravemente i suoi vecchi genitori Giuseppe ed Orsola, abitanti in una campagna di Santa Maria Maddalena inferiore. Dopo il fatto lo Zerquenich si era dato alla fuga e le guardie, incaricate di rintracciarlo, non erano riuscite a scovarlo nè lungo la giornata nè durante la notte.

Dopo assunto a verbale, lo Zerquenich fu condotto alle carceri di via Tigor.

In questi ultimi tempi gli Zerquenich vivevano in una continua lotta. Il figlio, che ha un carattere brutale, trovava da dire con i suoi vecchi per ogni nonnulla e spesse volte ardì anche alzare la mano su di loro. Secondo quanto si afferma dai vicini, lo Zerquenich figlio era stanco di fare vita in comune con i suoi vecchi e avrebbe voluto separarsi da loro. Però, per mandare ad effetto questo suo divisamento, attendeva che gli dessero una anticipazione sull'eredità, ciò che i vecchi si son rifiutati di accordargli. Nello stato dei due feriti subentrò ieri un lieve miglioramento.

Audace colpetto. Ieri nel pome- ... in Piazza delle Legna, la sartina ... Bresevich, abitante al N. 268 ... avvicinata da un giovanotto ... apparentemente operaio, ... e l'era guardata per un mo- ... una mano sul petto e ... collana d'oro. Per ... Comp... furfante, inve- ... mia roba. ... fa, rispose ... de dello sbaglio, la voria che me sporco par sta roba?... Go fato un scherzo: la ciapi la su cadena.

La Bresevich riprese la catenella ed il giovanotto, allontanatosi, salì frettolosamente su un carrozzone del Tramwai diretto in Piazza della Barriera vecchia. La ragazza si accontentò di essersela cavata così a buon mercato, ma un ragazzo che assistette alla scena, s'interessò della faccenda ed avvertì due guardie. Queste seguirono di corsa il carrozzone e alla sua prima fermata arrestarono l'ardito individuo. Alla Polizia l'arrestato si qualificò per Giovanni Pasolini, di 23 anni, bracciante, abitante in via Vespucci.

In cerca di lavoro. In piazza della Stazione fu fermato ieri nel pomeriggio un giovane poveramente vestito, il quale gironzava qua e là. Il poveretto, che era affatto sprovvisto di mezzi di sussistenza, si qualificò alla Polizia per il bracciante Carlo Henzel, di 23 anni, da Oraja (Prussia). Disse di aver lasciato il suo paese natìo nei primi giorni di giugno p. p. e di essersi messo in viaggio per andare in cerca di lavoro. Girò buona parte della Prussia, si recò nella Svizzera, passò per l'Italia ma non gli riuscì di trovare un'occupazione. Viaggiando aveva vissuto sempre della carità pubblica.

L'impiegato lo fece condurre agli arresti di via Tigor. Fra giorni poi verrà fatto rimpatriare.

Mia zia xe a Muja. L'altra sera si presentò all'ispettorato di via Tigor un ragazzo sui 12 anni, poveramente vestito

— Son vignù a dormir... dove posso meterme?

— Dormir?, ma qua no xe afita leti... cossa no te ga genitori?

— Mi stago con mia zia!

— Alora va de ela.

— Bravo: ela la xe andada a Muja e no la me ga volesto menar parchè son mal vestì. La me ga serà fora de la porta, e la me ga dito che vado a dormir in via Tigor.

L'ispettore fece coricare il ragazzo su di un saccone nella stanza d'aspetto e alla mattina seguente lo mandò a casa. Sembra però che durante la giornata, l'ottima zia sia ritornata a Trieste, perchè il ragazzo non ricomparve più.

Pagamento in denaro sonante. La giornaliera Geltrude Poggianel, di 37 anni, abitante in via del Molino a vento, ieri mattina si recò da un tizio per farsi pagare del lavoro da lei eseguito, ma lui invece di pagarla, la percosse in modo da cagionarle alcune contusioni ed escoriazioni alla mano, al braccio ed al collo. Recatasi alla Guardia medica, vi ottenne le cure opportune.

Atterrata da una vettura. La ragazza di 12 anni Adele Zaninovich, abitante in via S. Cipriano N. 7, ieri mattina verso le 9 e mezzo in piazza della Borsa fu atterrata da una vettura publica condotta da Ernesto Novodnich, abitante in via della Fabbrica N. 1. Una guardia sollevò la poveretta e la trasportò con una vettura alla Stazione centrale di soccorso, ove il medico trovò che ella non avveva riportato che una leggera contusione ad una coscia.

Il vetturale, che fu accompagnato alla Polizia dichiarò di aver gridato due o tre volte per dare l'allarme; ma la ragazzina, intenta a ripararsi dalla pioggia che in quel momento veniva giù a catinelle non lo aveva udito.

La guardia confermò l'asserto del Novodnich, sicchè questi fu rilasciato in libertà.

In rissa. Il manovale Riccardo Aristide, di 34 anni, abitante in Androna Gusion N. 5, ieri, nel pomeriggio, venne in rissa con un suo compagno e ne uscì con una grave ferita al labbro superiore ed alla guancia sinistra.

Alla Guardia medica ottenne le cure più urgenti.

Malori improvvisi. Ieri alle 5 pom., in un'osteria in via del Toro, il calzolaio Giovanni Kucchier, di 41 anno, fu colpito da improvviso malore e cadde ferendosi sopra l'occhio sinistro. Accorso il dottore della Guardia medica, gli prestò le cure opportune.

Ieri alle 3 e mezzo pom. in Piazza vecchia un giovanotto fu colto da repentino malore. Accorso Treves, gli prestò le cure opportune.

Paolo G., abitante in Gretta, fu colto ieri da un assalto di nervi e si dovette chiamare il signor Treves per tranquillarlo.

Durante il lavoro. Il marinaio Vangeli Atanasi, di 23 anni, da Karachi (Turchia), imbarcato sul bark austro-ungarico „Henriette" in riparazione in Sacchetta, ierlaltro, era intento al lavoro quando gli cadde sul piede sinistro un grosso pezzo di legno in modo da cagionargli alcune contusioni. Ieri il poveretto fu accompagnato dal proprio capitano all'ospedale ove fu accolto nel decimo ripartimento.

Busse paterne. Il ragazzo Giulio Potosnick, di 16 anni, abitante in via Giulia, ieri alle 3 pom. ricorse alla Guardia medica per la cura di una ferita di taglio sopra l'occhio destro riportata poco prima in seguito a percosse avute dal padre (?)

Percossa. Ieri sera alle 9, la giovanetta Giorgina Zernitz, di 16 anni, abitante in via di Crosada N. 9, fu accompagnata alla Guardia medica perchè poco prima era stata percossa da due coniugi suoi coinquilini in modo da riportarne visibili traccie alla faccia ed alle spalle.

Lesioni accidentali. Carlo Ferdeli, operaio, tagliando un pezzo di pane riportò accidentalmente una ferita all'indice della mano sinistra e dovette ricorrere dapprima alle cure dell'infermeria Treves, poi a quelle dell'ospedale.

Cadute. L'inserviente postale Enrico Maierl, di 34 anni, abitante in via Valdirivo N. 28, ieri mattina alle 10, inciampò e cadde in modo sì disgraziato d'andare a battere la fronte contro uno spigolo riportandone una ferita lacera e quattro contusioni. Recatosi alla Guardia medica vi ottenne le cure più urgenti.

Ieri mattina, alle 9, il ragazzino di 13 anni, Ermano Sgur, abitante in via della Tesa, giocando cadde e riportò una ferita alla parte sinistra del capo. Ricorse alla Guardia medica.

Il lattaiuolo Antonio Pischianz di 72 anni, abitante in via Dodici moreri, a Roiano, cadendo dalle scale d'una casa in via Ghega, riportò una ferita alla fronte e dovette ricorrere all'Igea.

Ieri alle 4 pom. cadendo dalle scale Giuseppina Sibar riportò alcune contusioni, per le quali ottenne le prime cure dal sig. Treves.

Cane che morde. Il ragazzo Fiorante Canal, di 10 anni, abitante in via della Fornace N. 1, ieri alle 3 pom dovette essere accompagnato alla Guardia medica per la cura di alcune lacerazioni al piede destro, riportate per essere stato morso da un cane. Il dottore di turno gli fece le cauterizzazioni necessarie.

Lotto. Estrazione del 19 corr.:

Innsbruck 16 82 63 40 15

Notizie meteorologiche. — Ieri Temperatura ore 7 ant. 20.–, ore 2 pom. 25.8 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 751.8 — Oggi: Alta marea 10.34 ant. e 9.24 pom. Bassa marea 4.8 ant. e 3.48 pom.

Ogni giorno una.

— E così, tua moglie ha ereditato qualche cosa da sua madre?

— Sì, molto.

— E che mai?

— Un pessimo carattere.

Marina e Navigazione.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto i pir. lloyd. „Trieste" da Fiume, „Venus" e „Wurmbrand" da Venezia; inoltre i pir. a. u. „S. Giusto" con 124, e Venezia con 132 passeggeri ambedue da Venezia.

*Partirono i lloyd. „Daphne" per Brindisi. Costantinopoli e Alessandria e „Aglaia" per Fiume e Valhy.

20 luglio.

Da GORIZIA.

L'intronizzazione dell'arcivescovo. La vigilia dell'intronizzazione di mons. Jordan fu guastata completamente da un tempo rale co' fiocchi. La pioggia cadeva a torrenti. L'illuminazione molto scarsa venne ridotta a proporzioni irrisorie dal vento che soffiava impetuosamente. Anche la serenata della banda comunale fu guastata dal maltempo.

Tutta la notte pioggia a catinelle, e molte scariche elettriche.

Il tempaccio continuò stamane e alle 9 sotto la pioggia scrosciante uscirono dal palazzo arcivescovile gli equipaggi di gala per recarsi alla Metropolitana.

Tutti gli edifizi pubblici e tutte le sedi ecclesiastiche erano imbandierate e le campane sonavano a festa. Già alle 8 ant. i pressi del duomo erano affollati di curiosi e le guardie duravano fatica a mantener l'ordine fra quella calca.

Mons. Luigi Tomsig ed il cerimoniere del Duomo, don Leonardo Sion, ricevevano le personalità invitate. Noto fra questo il luogotenente Goëss, il consigliere di luogotenenza Attems, il podestà di Gorizia Venuti, gli assessori provinciali Marani e Verzègnassi e i rappresentanti delle altre autorità.

Pochi minuti prima delle 9 il clero si schierò in due file e fece ala sul passaggio del corteo.

Primi ad entrare furono il consacrando monsignor Jordan ed il consacratore vescovo Flapp. Il Capitolo andò loro incontro e l'orchestra intonò i primi accordi della Messa, sotto la direzione del maestro Cartocci. Quindi entrarono i vescovi monsignor Jeglic e monsignor Nagl ed altri prelati.

La cerimonia che si svolse sull'altare maggiore e sul laterale di S. Luigi accanto al quale erano state deposte le simboliche botticelle d'oro e d'argento ed i pani d'oro e d'argento con gli stemmi arcivescovili, durò tre ore E finì col bacio dell'anello e la consegna del pastorale al nuovo presule e con la benedizione impartita dall'arcivescovo. Pontificava mons. Flapp.

Alle 11.45 il corteo si rimise in movimento e nello stesso ordine ritornò al palazzo arcivescovile.

Alle 2 incominciò il sontuoso banchetto al quale parteciparono tutte le autorità ed i capi dei vari dicasteri laici ed ecclesiastici. Il banchetto si protrasse fino alle 5 pom. Durante il convito sonava la banda comunale.

Dopo le 5 i commensali si congedarono.

Di monsignor Jordan si dice che mantiene nella nuova dignità contegno molto semplice, e come particolare che gli torna ad onore si afferma che ha ripristinato in ufficio tutti i buoni e fedeli servitori del defunto arcivescovo Zorn i quali erano stati allontanati e sostituiti dai forestieri venuti col cardinale Missia.

Da ISOLA.

Un fulmine tra i gendarmi. Questa notte, mentre infuriava un temporale, un fulmine cadde nella casa abitata dalla gendarmeria. Il fulmine penetrò nel portone seguendo il filo del campanello, cagionando alcuni danni al portone.

Un lagno. Alcuni villeggianti lamentano che si trascurano le disposizioni municipali sui pubblici bagni, pel fatto che si vedono in ogni punto della riva, ed anche al molo, giovanotti oltre i 16 anni, bagnarsi, indisturbati, in costume perfettamente adamitico.

Da ALBONA.

La scuola della Lega Nazionale al Porto. Pur quest'anno si è chiusa l'istruzione nella scuola al Porto con le consuete festività.

Sabato, 13 corrente, ebbe luogo, dopo la messa, l'esame di religione e domenica nel pomeriggio l'esame generale, al quale ultimo furono presenti il signor Podestà di Albona, il direttore del Gruppo e molte signore e signori d' Albona e del Porto.

Il profitto in ogni oggetto di studio e nei lavori femminili fu da tutti riconosciuto soddisfacente.

Furono premiati con adatti libri tre scolari ed a tutti fu regalata una borsa per la conservazione dei libri scolastici.

SCIARADA.

Dammi l'addio, nocchiero,
Qui sul *totale* lido;
Coll'*altro* il flutto infido
Apprestati a domar.
Quando dal mio *primiero*
Sorger vedrai l'aurora,
Salì, o nocchier, la prora
E t'abbandona al mar.

N. N.

Spiegazione del giuoco precedente:
AMO-RE.

Composto col caratteri della Tipografia Augusto Levi
Stampato ed edito dallo Stabilimento Tipogr. Ditta ... „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Rocca
Trieste

I sottoscritti, immersi nel più profondo dolore, annunziano il decesso del loro amatissimo figlio, fratello e zio

Giovanni Battista Cargnelli

d'anni 43,

La salma sarà trasportata a Trieste, dove avranno luogo ad ore 3½ i funerali dalla cappella mortuaria alla tomba di famiglia

FIUME, 20 luglio 1902.

Giuseppe Cargnelli, padre.
Antonio Cargnelli, fratello (assente). **Anna Mladosich**, sorella.
Giovanni e **Nicola Mladosich**, nipoti.

Impresa di solennità funebri Masotto.

COMUNICATI*)

Avviso di Concorso.

Presso la **Filiale in Trieste** dell'**I. R. Telegraphen - Correspondenz - Bureau** verrà assunto per parecchi mesi un perfetto **Stenografo** per l'assunzione dei colloqui telefonici e per altri lavori redazionali verso un diurno da stabilirsi.

E' necessaria la perfetta conoscenza della lingua tedesca e sufficenti cognizioni della lingua italiana e possibilmente la conoscenza di altre lingue.

Non è escluso che in seguito a soddisfacenti prestazioni, il posto possa venir mutato in posto stabile.

Le offerte munite coi documenti personali ed attestati sono da presentarsi sino li 10 agosto a. c. al sottoscritto ufficio.

I. R. Telegraphen-Correspondenz-Bureau.

Avviso di Concorso.

Viene aperto concorso per un medico comunale con sede in Romans, Friuli Goriziano.

Annuo emolumento cor. 1000, popolazione di Romans 2000 abitanti. E' centro di otto villaggi distanti non più di 4 chilometri, con circa 8000 abitanti.

Gli aspiranti dovranno essere a conoscenza della lingua italiana e produrranno le loro documentate domande allo scrivente Municipio non più tardi del 15 agosto 1902. Il posto può venir coperto subito chiuso il concorso, od al più tardi col 1. ottobre 1902. Il medico presterà la propria opera gratuita a circa 40 poveri del Comune, e farà le visite cadaveriche. In Romans trovasi una farmacia.

Dal Municipio
di ROMANS, li 15 Luglio 1902
Il Podestà
V. SARTORI.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi signorina 14 o 15 anni, praticante scrittoio. Indirizzo Piccolo. 2518

Ricercasi ragazzetta onesta. Farneto 27 A. p. II. 2505

Ricercasi ragazzo per negozio manifatture, preferibile già pratico. Piazza Barbacan 2. 2299

Ricerco domestica capace di ogni lavoro. Chiozza N. 31, Furlani. 2523

Ragazzo per negozio ricercasi. Cavana 13. Vetrami. 2509

Giovane impiegato pratico lavori commerciali offresi ore serali. Gentili offerte sub «A. S. 10» al Piccolo. 2307

Primario negozio manifatture ricerca praticanti, possibilmente con cognizione lingua tedesca. Indirizzo Piccolo. 2239

Tappezziere abile di applicare carta nelle stanze, trova pronto lavoro. Indirizzo al Piccolo. 2501

Falegname. Raccomandasi alle famiglie, lucidare mobili. Recapito Stadion 3. 2510

Pensionato viene ricercato quale portinaio casa. Offerte «Onesto» al Piccolo. 2521

ISTRUZIONE

Giovane pratico lavori commerciali, impartisce lezioni contabilità, lingua e corrispondenza tedesca, miti pretese. Gentili offerte sub «A. S. 10» al Piccolo. 2307

Ripetizione durante vacanze (giornalmente dalle 9-12) per ragazzi scuole popolari italiano-tedesche, nonchè per quelli che vogliono assoggettarsi settembre esame ammissione Ginnasi-Reali. Gmeinböck, Mercato vecchio 3. 2532

AFFITTANZE

Affittasi prontamente bella stanza ammobiliata. Via Foscolo 9, porta 1. 2377

Affittasi stanza arredata - vuota, escluse donne. Acquedotto 9, II, sinistra. 2517

Affittasi stagione estiva, vicinanze Tarcento, casa, uso giardino. Indirizzo Piccolo. 2495

Affittasi quartiere due stanze, ingresso libero. Rivolgersi Restaurant Aurora, via Torrente. 2223

Affittasi una o due stanze vuote per Agosto. San Nicolò 23, IV piano. 2524

Barcola affittansi prontamente 2 quartieri in vasta campagna e bosco. Indirizzo Piccolo. 2228

Miramar, vicino stazione e parco, affittansi stanze ammobiliate, eventualmente costo. 2258

Prontamente affittansi quartieri sei camere strada, bagno, accessori; altro quartiere tre camere, anticamera, accessori. Indirizzo Piccolo. 2229

3 stanze ammobiliate affittansi per stagione estiva a prezzi modicissimi in vicinanza al mare. Rivolgersi a Isola d' Istria N. 316. 2316

Una bellissima stanza ammobiliata, affittasi bella posizione. Indirizzo al Piccolo. 2069

Bottega o magazzino ad un foro affittasi prontamente o per agosto. Via Molingrande 16 A. 2405

Quartiere tre camere, camerino e cucina affittasi. Indirizzo al Piccolo. 2406

Magazzino sotto fori affittasi per agosto. Via Alessandro Volta N. 9 2407

Magazzino interno, chiaro, subaffittasi prontamente a mitissimo prezzo. Indirizzo Piccolo. 2507

Magazzino bello affittasi, prezzo mite. Via Stadion N. 16, portinaio. 2533

Signora cerca due stanze vuote, ingresso libero, centro, primo-secondo. Offerte sub «Assiduo». 2531

Signora affitta stanza elegantemente ammobiliata a un signore. Via Kandler N. 1, pianoterra, destra. 2411

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Vendesi puro prezzo costo un intero deposito di ogni sorta tappezzeria semplicissime e di lusso, novità assoluta, motivo trasloco del magazzino. Madonna mare 12, Langemantel. 2419

Vendonsi Credenza, canapè, poltrone, lettiera, coltrine, specchi, appiccamantelli, capponaia, cassone, armadione, orologio. Crociera 1, I. 2535

Vendesi Canapè con 6 sedie e diversi mobili, esclusi rivenditori. Via Tintore 5, II p., p. 11. 2514

Ricercasi carretta quattro posti, mezzo folo, quattro suste mandola, assi olio. Offerte dettagliate, prezzo, al Piccolo sub «Intenditore». 2515

Fonografo nuovo, metà prezzo, nonchè cilindri, vendonsi-scambiansi con bicicletta. Indirizzo Piccolo. 2536

Stabile rendita 2300 vendesi 21.000. Casetta con campagna, 9 locali vendesi 4500. Villa, casa padronale e casa colonica vendonsi 12.000. Rivolgersi Degano, Corso 20, pianoterra. 2529

Trattoria, centrica posizione, bene avviata, da vendere, compreso decreto. Indirizzo Piccolo. 2522

Trattoria con decreto, caffetteria, forno, vendonsi. Rivolgersi Corso 20, pianoterra. 2529

Caldaia per uso petrolio od altri liquidi, capacità 90 chilogrammi d'acqua, prezzo conveniente. Via dell' Istria N. 21. 2526

Occasione Sparherd artisticamente lavorato, vendesi presso meccanico Dessanti, Via Stadion. 2527

Sestante usato a buone condizioni ricercasi. Offerte sub «Studente» Piccolo. 2257

Charette elegantissima, ruote gomma, leggerissima, quasi nuova, vendesi prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 2327

Stanza da visita, completa, stile Empire, massimo ordine vendesi. Via Farneto 38, tappezziere. 2322

Stanza letto opaca, diversi mobili, vendonsi prezzo bassissimo. Indirizzo Piccolo. 2513

Pianoforte pianino, cercansi prontamente. Offerte con prezzo fermo posta Giardino sub «Piano». 2348

Tenda per esterno con ferri vendesi. prezzo minimo. Indirizzo Piccolo. 2506

Fabbricazione propria in scope, scopette crino animale, nonchè in ogni sorta di spazzole, prezzi mitissimi, soltanto presso Angeli, Canale 5. 2465

Macchine parchetti di nuovo sistema, praticissimo, soltanto fior. 4 presso Angeli. Canale 5. 2463

Scala a chiocciola di ghisa da 27 gradini, quasi nuova, da vendere. Indirizzo al Piccolo. 9300

Da vendere o da affittare villino nuovo, due quartieri ciascuno, 3 camere, camerino, cucina, cantina, campagna. Indirizzo Piccolo. 2111

Da vendere stanza da letto, stile moderno, quasi nuova, diversi altri mobili e quadri ad olio. Esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 2420

Da vendere mobili, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 2519

Cavallo da tiro leggero, età 8-10, acquisterebbesi. Offerte Casella postale 126. Posta centrale, Trieste. 2534

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrito domenica dopopranzo, fermaglio d'oro nel mezzo ferro cavallo con pietra celeste, trattandosi cara memoria generosa mancia. Via Nuova N. 23, p. III. 5306

Smarrita una catenella oro con ciondoli dal Boschetto alla farmacia Leitenburg, trattandosi di cara memoria prega l'onesto trovatore portarlo al Piccolo, verso generosa mancia. 50

DIVERSI

Anversa. Tua partenza strappommi il cuore! Accasciato, collo sguardo attonito ti seguì lontano, lontano; maledicendo fatale destino! Amami sempre, come sempre sarò io tuo! Speriamo! 2520

Orfana. Ritiri lettera iniziali e No. 1; mercoledì risposta. 2525

Paolo adorato. T'amo tanto tanto. M. 5307

Rondinella. Ritira solito indirizzo. Affettuosi saluti. 2518

M dame! Volete sapere proprio la vostra stella, ecc.! Consultate il celebre Otatnas grafologo, dalle 10—12 dalle 3—5, Barriera Vecchia 1. (Sedute corone una minimo). 2512

Campanile! Cartoline assortite buon prezzo Ernesto Fano, Corso 26, Trieste 2530

Studente che cerca Sestante rivolgersi Androna Galleria numero 2, piano II, porta 7. 5305

Carbone faggio di prima qualità si può avere consegnato in casa al prezzo di fiorini 2.80 per 100 chili. Solitario 8. 1137

Provate aceto bianco per legumi litro soldi 16. Trappa friulana adattatissima pure per frutta, bottiglia 1 1/2 fiorini 1.20, piccole 85, eccellenti olii da 40 a fiorini 1. Vini naturali Opollo Lissa 34, Istria Parenzo 26. Jurcev. Acquedotto 9. 2037

Salami friulani soldi 80 e 1.40 chilogramma. Via Fontanone 9. 2443

Faverolles è l'unica razza pollina da nova e carne che lasci profitti immensi agli allevatori. Prezzi correnti Stabilimento pollicoltura, Cormons. 1592

Articoli veri parigini spedizioni per la provincia, massima puntualità e discrezione. Gal, Corso 4. 2325

Sospensori corone 1, 2, 3, spedizione ovunque, Wohl, Trieste, piazza Borsa 4. 9183

OROLOGI DI PRECISIONE
di **Emilio Müller**
Via Nuova N. 16, angolo via Ponterosso
Assortimento cronometri, orologi d'oro d'argento, orologi da viaggio e pendole di ogni qualità delle più rinomate fabbriche

Stazione Climatica S. Daniele Friuli m. 252
ALBERGO D'ITALIA
COMFORT — PREZZI MODICI.

Restaurant „ALLA POSTA"
Telef. 1350 ***BASOVIZZA*** Telef. 1350
BIRRA DI PILSEN E SENOSETSCH
di primissima qualità
VINI: Terrano d'Auber (Carso), Istria bianco e nero, Refosco, Asti spumante, Champagne. ecc. ecc.
SCELTA CUCINA ITALIANA E TEDESCA
Si assumono ordinazioni per pranzi e cene
Apposito salone separato per comitive e società
Parlatoio telefonico N. 1350.
Devotissimo FRANCESCO MARINSCHEK.

WITHERITE
(Carbonato di barico)
Dirigere offerte per forti quantità od anche per miniere al signor **VIRGILIO TEDESCHI.** Via due Macelli 2, ROMA.

Drogheria Vittorio Zoso
Via delle Legna N. 6
GRANDE DEPOSITO COLORI e VERNICI
inglesi e nazionali
RICCO ASSORTIMENTO
Pennelli, Stampi e generi affini
a prezzi mitissimi.

GIARDINO PUBBLICO
QUESTA SERA
— la —
BANDA MILITARE
di POLA regg. 87
darà un **GRANDE CONCERTO** d'opere di maestri italiani.

Grande deposito Velocipedi
VENDITA E SCAMBIO
a prezzi mitissimi
RICCO ASSORTIMENTO
PNEUMATICI ed ACCESSORI
Lavoratorio Meccanico
ROD. RÖTL
Piazza S. Caterina 2

Nella **MACELLERIA**
Giovanni Adamich del fu
Barriera vecchia 15
VENDONSI
TRIPPE
GIORNALMENTE FRESCHE
esclusiva provenienza del macello di Trieste
ai seguenti prezzi:
TRIPPE BOVE (doppione) a soldi 28
„ „ **(miste)** „ **20**

BRITANNIA

è l'unica
POMATA INGLESE
finissima
per pulire splendidamente
STIVALI
colorati, neri, Chevreau e di lacca
senza danneggiare la pelle, in vasetti da **40, 50, 80.**
UNICAMENTE
Calzoleria Mödling, Trieste, Corso 1
Verso invio anticipato dell'importo si spedisce franco in provincia.

I fumatori di sigarette che soffrono di
Faringite
possono usare senza ... ma la carta Eucalip... perchè contrariam... alle altre carte da sigarette, non prov... alcuna irritazione ...

Avete da fare un bel regalo!
visitate il locale
ESPOSIZIONE ARGENTERIA
dell'Orefice FEI
Via Malcanton 2. Telefono N. 1034

Per esuberanza di merci
nel Negozio Articoli di moda
— DI —
GIUSTO SCROSOPPI
Corso 39
vendonsi tutti gli articoli a prezzi ribassati

CARTA DA TAPPEZZERIA
in tutti gli stili moderni
GIUS. POLACCO
Via San Nicolò 19
Assumonsi lavori anche in provincia.

PANETTERIA e PASTICCERIA
ANDREA SUSSIG
Acquedotto 49 - Tel. 1546
Filiale: **Via S. Lucia 6.**
Pane squisitissimo, fresco a tutte le ore del giorno. Eccellenti Paste.
La domenica grande assortimento Paste
Assume qualsiasi ordinazione di dolci.
Servizio a domicilio.

CANI DA FERMA
Razza pura tedesca, 9 mesi, non ammaestrati. Insinuarsi: Pola, via Sissano Villa Olga „Zwinger Theerjake".

Nessuna famiglia trascuri di tenere in casa un vaso di
TARTRATO GRANULARE EFFERVESCENTE
Efficacissimo nelle indigestioni, nelle indisposizioni allo stomaco ecc.
Eccellentissima bibita rinfrescante e dissetante con soli 5 grammi di Tartrato.
In doppia dose serve da purgante.
VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE E DROGHERIE.
Chiedere unicamente la specialità della Ditta **C. Zanetti & C.**, il cui preparato è sottoposto al controllo chimico della Società dei farmacisti in Vienna, concessionato dall' I. R. Ministero dell' Interno.

CURA LA PELLE!

A questo precetto d'igiene si corrisponde razionalmente e con meraviglioso successo usando nel lavarsi il sapone migliore, più dolce e grasso, che è il **sapone Doering con la civetta.** Tutti coloro che vogliono conservare la pelle **bella e delicata** dovrebbero lavarsi con questo sapone, come pure tutti quelli che hanno la pelle delicata e facile a screpolarsi. Col sapone Doering tutte le madri dovrebbero lavare i loro **bambini,** perchè esso conserva la pelle bella, morbida e fresca. — Il sapone Doering con la civetta trovasi dappertutto a **60 centesimi.**

VITTOR...
Hôtel Pension...

REUMATISMI e G...

si guariscono col rimedio **ANTIREUMATICO e ANTIGOTTOSO** dei farmacisti **R. & G. GODINA - TRI...** in vendita presso tutte le farmacie. Prezzo di una boccetta **Cor. 2.** Fuori di Trieste non si spediscono meno di **3** boccette verso ...